

**COMUNE DI RAVENNA***Commissione Consiliare n.8 “Decentramento, Lavori Pubblici, Ambiente, animali, transizione ecologica, riforestazione”**Commissione Consiliare n.5 “Bilancio, Partecipate, Personale, Patrimonio”*

Piazza del Popolo, 1 – 48121 Ravenna

Mail: segreteriacommissioni@comune.ra.it**Verbale Commissione congiunta 5 + 8 del 10 03 2025****Approvato in C5 il 9 maggio 2025****Approvato in C8 con e-mail inviata ai componenti il 6.5.2025"**

Il giorno lunedì 10 marzo 2025 la Commissione consiliare n.8 “Decentramento, Lavori Pubblici, Ambiente, animali, transizione ecologica, riforestazione”, congiuntamente con la Commissione consiliare n.5 “Bilancio, Partecipate, Personale, Patrimonio”, si è riunita in modalità mista, per discutere il seguente ordine del Giorno:

- Approvazione verbali sedute precedenti;
- Nomina del Presidente Commissione 5 a seguito del passaggio del consigliere Nicola Grandi dal gruppo Viva Ravenna al gruppo Fratelli d’Italia.
- Richiesta convocazione delle commissioni 5 e 8 ai sensi dell’art. 95, comma 6, del regolamento consiliare su : tariffa puntuale smaltimento rifiuti.

Componenti Commissione n.8

Cognome e Nome	Delegato: Cognome e nome	Gruppo	presente	ora entrata	ora uscita definitiva
Ancarani Alberto		Forza Italia	X	15.30	18.37
Ancisi Alvaro		Lista per Ravenna	X (da remoto)	15.30	18.35
Bazzocchi Fabio		PD	assente	/	/
Bombardi Igor		PD	X	15.30	18.37
Buonocore Davide		Lista de Pascale Sindaco	X (da remoto)	15.30	17.51
Donati Filippo		Viva Ravenna	assente	/	/
Esposito Renato	Greco Adele	Fratelli d’Italia	X	15.30	18.37
Francesconi Chiara		Gruppo Misto	X (da remoto)	15.30	18.37
Natali Maria Gloria		PD	X (da remoto)	15.30	18.37
Rolando Gianfilippo		Lega Salvini Premier	assente	/	/
Schiano Giancarlo		M5S	X (da remoto)	15.30	18.37
Vasi Andrea		PRI	X (da remoto)	15.30	18.11
Verlicchi Veronica		Gruppo La Pigna	X (da remoto)	15.30	18.35

Componenti Commissione n.5

Cognome e Nome	Delegato: Cognome e nome	Gruppo	presente	ora entrata	ora uscita definitiva
Ancarani Alberto		Forza Italia	X	15.30	18.37
Ancisi Alvaro		Lista per Ravenna	X (da remoto)	15.30	18.37
Donati Filippo		Viva Ravenna	assente	/	/
Folli Alessandra		PD	assente	/	/
Francesconi Chiara		Gruppo Misto	X (da remoto)	15.30	18.37
Grandi Nicola	Greco Adele	Fratelli d'Italia	X	15.30	18.37
Haxhibeku Renald		PD	X	15.30	16.33
Margotti Lorenzo		PD	X (da remoto)	15.30	18.37
Perini Daniele		Lista de Pascale Sindaco	X	15.30	18.37
Rolando Gianfilippo		Lega Salvini Premier	assente	/	/
Schiano Giancarlo		M5S	X (da remoto)	15.30	18.37
Vasi Andrea		PRI	X (da remoto)	15.30	18.11
Verlicchi Veronica		La Pigna	X (da remoto)	15.30	18.35

Sono presenti: l'assessore Gianandrea Baroncini, il Dirigente Ravenna Entrate Paolo Fenati, il Dirigente servizio Tutela Ambiente e Territorio Stefano Ravaioli, il Direttore Atersir Paolo Carini; **per Hera**: il responsabile di Area Gestione Rifiuti: Lelli Ciro, il responsabile di distretto: Roberto Savini, la funzionaria per Relazioni Enti locali: Cecilia Natali.

I lavori hanno inizio alle ore 15.34

Igor Bombardi, presidente Commissione consiliare n.8, procede all'appello per entrambe le commissioni dato che il vice Presidente C.5, **Lorenzo Margotti**, risulta collegato da remoto.

Si inserisce. **Margotti** per il rinnovo del Presidente della Commissione consiliare n. 5 e la consigliera **Anna Adele Greco**, a riguardo, propone il nome di Nicola Grandi.

Con il voto favorevole di Forza Italia, Lista per Ravenna, PD, Lista de Pascale Sindaco, Fratelli d'Italia, Gruppo Misto, Movimento 5 Stelle, PRI, La Pigna, considerata l'assenza di Lega Salvini Premier e di Viva Ravenna, viene riconfermato presidente Commissione consiliare n. 5 Nicola Grandi.

Passando all'approvazione dei verbali, vengono approvati quelli concernenti la C5 del 29.11.2024 e 05.12.2024, la C8 dell'11.12.2024.

Alberto Ancarani ritiene doverosa una premessa 'politica': dunque si è in presenza di un cambio di prospettiva, di abitudini dopo il 'porta a porta', ma con regole assai stringenti per i cittadini, costretti a contrarle, 'loro malgrado', con l'Amministrazione comunale e con tutti gli enti che si occupano di rifiuti solidi urbani. Peccato che tale 'novità' non sia passata per il Consiglio comunale. La replica? 'Questo' è un argomento di Giunta, di Atersir, di enti che pertanto non risultano 'obbligati' a passare per il Consiglio. La Giunta così viene 'salvata' dall'aver compiuto un atto 'illegale'.

Per 'noi', però, rimane davvero grave che i cittadini abbiano potuto apprendere soltanto 'a spizzichi e bocconi', a mezzo stampa, tra l'altro con informazioni provenienti dal Comune di Cervia, di come sarebbe stata la c.d. 'tariffa puntuale', nonché dalla lettera indirizzata da Hera alle singole famiglie.

Da qui la raccolta delle firme per un odg 'vario', politico e pratico.

In particolare il primo punto è un punto 'politico'. Per anni si è raccontato ai cittadini che, giunta finalmente la tariffa puntuale, avrebbero pagato soltanto quanto smaltivano e i 'virtuosi' avrebbero avuto indubbi vantaggi. Non sarà così! Poiché vi è un meccanismo incentivante 'negativo' e non positivo! Insomma 'una presa in giro!'

Il primo anno sarà di assestamento, aumenta la responsabilità dei cittadini, ma si dice loro che devono lavorare 'al posto vostro'... ('più attività per i cittadini, ma più Tari!').

Se 'prima' nella componente Tari vi era anche la percentuale relativa ai cittadini 'insolventi', ed 'oggi' non più, perché non registriamo allora una diminuzione della Tari?

Dal 2019, con il passaggio dai cassonetti stradali ai nuovi servizi, fa notare l'assessore **Gianandrea Baroncini**, la percentuale di raccolta differenziata nel nostro Comune è aumentata dal 55 al 79%, in linea con gli obiettivi che il Piano regionale prevede per Ravenna in riferimento al 2027. Nel 2015, predisponendo il materiale di gara, 'abbiamo' definito i sistemi di raccolta che 'oggi' sono attivi sul territorio, vale a dire il porta a porta 'integrale' per tutte le case sparse del forese, il porta a porta 'misto' per il consolidato delle frazioni e la città consolidata, i cassonetti 'smart' nella zona centrale - centro storico, più tutto un sistema di cassette 'informatizzate' per i non residenti e un sistema integrato di 'stazioni ecologiche'.

Va inoltre chiarito come Tari prima, e ora TCP – tariffa corrispettiva puntuale – non costituiscano una voce che genera avanzo, ma semplicemente sostengano la copertura dei costi dei servizi: la TCP prevede che il montante venga diviso in componenti diverse, mq dell'abitazione e componenti della famiglia per gli utenti domestici, mq e categoria produttiva per le utenze non domestiche, a regime poi tiene conto anche di una quota variabile aggiuntiva in funzione dei conferimenti di indifferenziato.

La 'nostra' normativa, sottolinea **Paolo Carini**, responsabile servizio gestione rifiuti urbani di Atersir, pone quale strumento ultimo per il raggiungimento degli obiettivi – Piano regionale rifiuti e bonifiche urgenti, il passaggio a 'tariffa unica puntuale'. L'evoluzione del sistema della gestione dei rifiuti urbani nasce, più dettagliatamente, con normative degli anni '90, il Decreto Ronchi, poi il Testo Unico dell'ambiente e ancora ulteriori interventi sul T.U. La Regione Emilia-Romagna nel 1999 per la riorganizzazione complessiva del servizio con la L.R.25; si parla di 'bacini', che erano le ATO provinciali; successivamente norme nazionali hanno rafforzato il concetto di bacino provinciale come ambito entro il quale si affida il servizio, e rimarcato 'l'allontanamento' dalle gestioni comunali.

Comunque la 'via maestra' nell'affidare il servizio sta nelle gare ad evidenza pubblica, affidamento tramite gestioni in house oppure gara a doppio oggetto'.

Atersir viene fondata nel 2012 e con la L.R.23 ha il compito di 'mettere in legittimità' il servizio rispetto a quello erogato dai gestori in 'quel' momento. Avvalendosi anche di utili slide, Carini ricorda che si sono 'celebrate' gare a doppio oggetto, affidati i servizi attraverso lo strumento dell'affidamento diretto in house: il risultato è che oggi abbiamo un servizio 'legittimo, stabile, duraturo' per gran parte della Regione. Atersir ha provveduto a gare per quindici affidamenti, scelta 'faticosa, ma caratterizzata da successo'.

In tutto questo interviene nel 2018 ARERA – Autorità di regolazione per energia reti e ambiente – che si sovrappone a un mondo ‘frammentato’ della gestione del servizio e costruisce un sistema basato sul riconoscimento di costi efficienti, sul miglioramento della qualità e sulla tutela dell’utenza.

Avendo fissato all’interno di un contratto un corrispettivo, è stato riconosciuto al gestore il corrispettivo, e non l’importo, dei c.d. ‘costi efficienti’, definito dal metodo tariffario rifiuti di Arera; ‘noi’ riconosciamo al gestore non il costo massimo, ma il costo che egli si è impegnato a sostenere attraverso la partecipazione a una gara e la presentazione di un’offerta. Il risultato concreto è che per il bacino di Ravenna -194 milioni di euro Cesena i costi ammissibili per il tariffario rifiuti sono nel ’24 pari a circa 194 milioni di euro per il bacino intero a 54 milioni per il Comune di Ravenna; la procedura di gara ‘ci’ fa risparmiare 14.2 milioni nel ’22, 6.3 nel ’23 e 10 milioni nel ’24.

Sempre avvalendosi di slide, Carini rimarca che ad ‘obiettivi elevati corrispondono servizi elevati’, da raggiungersi con vari strumenti, dalla domiciliazione delle raccolte e puntualizzazione dei conferimenti agli standard minimi prestazionali, dal ‘no’ a deroghe agli standard minimi agli indicatori calcolati sui costi attuali.

Il modello di tariffazione puntuale trae origine dal Regolamento tipo dell’aprile ’22 in collaborazione tra Regione Emilia – Romagna, Atersir ed Anci e, soprattutto, si basa sul principio ‘chi inquina paga’; il vantaggio maggiore del passaggio a tariffazione puntuale sta nel fatto che, applicandosi l’IVA, essa può venire ‘scaricata’ dalle utenze ‘non domestiche’. Sarà, infine, Atersir ad approvare tariffe e Regolamento entro il 30 aprile ’25.

Ciro Lelli, responsabile di Area Gestione rifiuti Hera, ricorda che l’esito di affidamento verso Hera SpA come mandataria, CFA – consorzio formula ambiente – come mandante e Ciclat come ulteriore mandante, raggruppati momentaneamente in impresa, ha fatto sì che essi svolgeranno per dal 2018 per quindici anni la concessione, affidata a procedura ad evidenza pubblica.

‘Abbiamo’ a che fare, elemento peraltro già evidenziato da Carini, con un disciplinare tecnico, con degli standard minimi prestazionali da rispettare, in un’ottica di confronto costantemente aperto per la discussione dei Piani economico finanziari e pure per l’eventuale integrazione di servizi integrativi.

La fotografia del territorio ‘oggi’ indica un sistema di raccolta ‘misto’, un sistema di raccolta ‘integrale’ e una parte del territorio che presenta una raccolta ‘a carta smeraldo’. Nel misto, più in particolare, la raccolta porta a porta si riferisce al solo indifferenziato ed organico, con le altre raccolte di tipologia stradale; l’integrale viene applicato nel forese, nelle zone artigianali e anche per le utenze non domestiche dei lidi, mentre per la carta smeraldo si tratta di utenze domestiche e non domestiche della zona di pregio del centro storico.

‘Siamo’ soddisfatti della raccolta differenziata, con l’obiettivo del 79% entro il 2027 e significativo appare pure il meno 29.000 tonnellate annue di rifiuti indifferenziati raccolti.

Daniele Perini, premesso che ‘siamo’ in campagna elettorale e che vi sono argomenti né di destra né di sinistra, come quello oggi affrontato, fa presente di aver elaborato numerose interrogazioni ‘anche critiche’ nei confronti di Hera, ad esempio quella che sollecitava l’introduzione dell’operatore ecologico di quartiere. Esistono perplessità ‘su tutta questa area vasta...’, poi non appare per nulla facile per il cittadino comunicare con Hera. E le famiglie con disabili che utilizzano ‘molti pannoloni’? ‘Non dovrebbero pagare la Tari!’

‘Qui facciamo politica, non siamo tecnici, sostiene con forza **Anna Adele Greco**; “anzi tutto il materiale che ci avete illustrato, sarebbe stato utile, per noi, averlo, almeno una settimana prima, per poterlo studiare e valutare. Non si vuole mettere in discussione la raccolta differenziata, e nemmeno i positivi risultati conseguiti, soprattutto grazie al ‘lavoro’ dei cittadini, che si sono sostituiti agli operatori del servizio, riducendo i costi per Hera che però non ha restituito loro, sconti in bolletta, premiandoli per il lavoro conseguito. Si contesta ‘in questa sede’ la modalità della raccolta, e il porta a porta che non funziona. Il gestore su tale raccolta differenziata ha ‘ottenuto utili’, però non distribuiti poi ai cittadini, con la conseguenza che la Tari è aumentata negli ultimi cinque anni in maniera esponenziale.

Non corrisponde al vero che non è possibile ‘tornare indietro’! Possiamo utilizzare, prendendo ad esempio i comuni di Bolzano, Ferrara i cassonetti ‘intelligenti’ e ‘smart’ e la raccolta rifiuti ‘li’ funziona assai meglio rispetto a Ravenna, ormai ridotta ad una vera ‘discarica a cielo aperto’.

Noi chiediamo di tornare ai cassonetti, quindi di eliminare tutti i bidoni davanti alle case, di tornare ai cassonetti nelle aree ecologiche, intelligenti e smart con la carta magnetica/chiavi e non vogliamo il giorno stabilito di conferimento.

Quanto alla tariffa puntuale, è ‘irricevibile poiché costosissima!’, inoltre il cittadino deve preoccuparsi di quanto rifiuto produce, ma questo significa ‘ridurre i consumi e affossare l’economia!’.

Risultano, poi, penalizzati alberghi e ristoranti, costretti a pagare quote ‘esorbitanti’ di Tari.

Sarebbe importante conoscere il costo effettivo del servizio, considerando che si tratta di un servizio pubblico necessario, pertanto la tariffa richiesta ai cittadini deve coprire i costi, gli investimenti e la manutenzione della filiera, e non fare business. Il ricavo dovrebbe limitarsi a coprire i costi. Se non verrà, cambiato l’attuale sistema porta a porta ,il fenomeno dell’abbandono dei rifiuti, già ora considerevole ,aumenterà a dismisura con tutte le conseguenze deleterie in termini di decoro urbano , (proliferazione di zanzare ,insetti ,topi) e salute pubblica ,e relativi costi .

A giudizio di **Alvaro Ancisi** va apprezzato il dato positivo dell’aumento della raccolta differenziata dei rifiuti, riconoscendo il ‘gran lavoro’ svolto dai cittadini. Comunque emerge con chiarezza una percezione di inefficienza del servizio e si deve tener conto della ‘voce del popolo’.

La ripartizione dei costi secondo la logica della quota variabile aggiuntiva, e pertanto con il sistema della tariffa corrispettiva, legata al numero dei conferimenti di rifiuti indifferenziati eccedenti il numero pre-stabilito, può anche essere accettata, a condizione però che la tariffazione sia equa e non penalizzante nei confronti di chi manifesta motivate esigenze di produrre quote aggiuntive di rifiuti indifferenziati.

Per le strade urbane un ritorno alla raccolta stradale meccanizzata organizzata per isole ecologiche è da portare avanti, mentre per le isole ecologiche di base – IEB – va introdotto l’uso dei cassonetti dell’indifferenziata con apertura NFC - comunicazione digitale di prossimità – oppure carta smeraldo (già in uso) nella misura minima di due per IEB.

A giudizio di **Giancarlo Schiano** appare assurdo sentire dai banchi dell’opposizione che la raccolta porta a porta può affossare l’economia, sostenuto poi da personaggi che sono ‘rappresentanti di destra’ quando sono stati loro gli artefici per 23 mesi consecutivi del calo della produzione industriale.

Perini, inoltre, ‘provocatore positivo’, aveva ricordato che Ravenna si è presa l’onere di sobbarcarsi lo stoccaggio per l’incenerimento di circa 80 mila tonnellate di rifiuti, compresi quelli speciali e pericolosi, poiché ‘abbiamo’ ancora un inceneritore: ‘io’ ho votato contro, pur essendo in questa maggioranza.

Proprio per questo dobbiamo potenziare la raccolta rifiuti e avere maggiore riscontro dall’ente a cui si è delegato tale raccolta. Il servizio, certo, è ‘migliorabile’ e vanno rispettate con rigore le scadenze.

Dopo che **Greco**, rivolta a Schiano, rileva che in tema di ‘economia affossata’ l’intenzione era soprattutto quella di rimarcare l’esistenza di una filiera, di un indotto, soltanto un paio di considerazioni da parte di **Baroncini**: gli obiettivi devono essere rispettati e ci ‘stiamo’ muovendo nell’ambito di una pianificazione che consente margini di aggiustamento, ma all’interno di un ‘equilibrio complessivo’.

Per **Ancarani**, data la complessità del quadro, le criticità non appaiono facilmente risolvibili. L’aspetto normativo è senz’altro variegato e non facile, ma il Comune capoluogo potrebbe ‘stringere di più’ su alcune azioni e attività. La cosa ci metterebbe in contrasto ‘contrattuale’ con Hera? Forse, ma nemmeno proviamo perché per scelta politica non vi è volontà di provare.

I lavori hanno termine alle ore 18.37

Lorenzo Margotti vice Presidente C5

Igor Bombardi presidente C8

Segreteria: Antonella Guitti Paolo Ghiselli

Verbalizzazione a cura di Paolo Ghiselli